

Lettera aperta a Bruno Tabacci  
Da parte di Elena Torri postata

Devo essere sincera. Sono difficoltà.

Sto cercando di capire che cosa ci stai chiedendo e sinceramente faccio fatica. Quindi se non centro l'argomento scusami.

E' vero, il percorso per la costituente è in salita, ma lo sapevamo già. Sono mesi che ce lo diciamo.

E ci siamo anche detti che non dovevamo avere fretta, che l'obiettivo non erano le Regionali, che dovevamo essere lungimiranti.

L'obiettivo era, e tutt'ora è, cambiare il modo governare la nostra amata nazione o mi sbaglio?

E se con l'UDC ancora non è facile dobbiamo stringere i denti.

Casini sta sbagliando, non molla. E' vero.

Altrettanto vero e che per noi RB è difficile riconoscerci sotto una bandiera che è ancora quella.

(chi era a Chianciano sa che c'era una sola Bandiera RB che sventolava..era la mia). Bruno ne stiamo soffrendo tutti.

Ma era nei conti. Il vero problema non è Casini che a mio avviso ha capito. Chi non ha intenzione di capire sono gli iscritti, la base, il territorio. Inutile nasconderselo, è difficile farci considerare dai referenti UDC degli interlocutori di peso. Quando va bene, come ad esempio qui a Bologna, ti coinvolgono nelle attività, ma le decisioni le prendono in separata sede. E' vero, in tante zone d'Italia l'UDC continua, per comodo o per convinzione, a vedere la Pdl come l'interlocutore naturale; ma il problema è di Casini: se non è in grado di far capire ai suoi la vera natura del progetto è lui che ci deve metterci la faccia. Se in Lombardia l'UDC vuole appoggiare Formigoni e il centrodestra faccia pure: noi non ci saremo e magari potremmo pensare di presentare una lista di Centro: dopo di che vediamo chi ci segue... E così in tutte quelle regioni in cui l'UDC decide di non andare sa sola!! ...Coerenza, diamine coerenza!!

Bruno ci stai forse indirettamente chiedendo che cosa ne pensiamo di una tua potenziale candidatura come presidente delle Regione Lazio, in alleanza con il centro sinistra?

E' vero, sei molto amato, e tante persone ti considerano il migliore politico italiano.

Ma ti sei chiesto il perché? Io credo perché ti valutano un uomo capace ma soprattutto un leader politicamente coerente e lungimirante. Una persona vera.

Ma sei sicuro che questa scelta possa essere capita? Ma non credi che la tua candidatura in Lazio sia un favore troppo grande fatto al PD a scapito di un progetto che deve avere un respiro più alto?

E se dovesse andare male? Il rischio a mio avviso è troppo alto, e non solo in termini di voti.

Hai poi considerato la possibilità che un tuo fallimento possa essere reconditamente desiderato da chi, pur a te vicino, tema la tua popolarità? Probabilmente la mia è solo fantapolitica ma purtroppo al giorno d'oggi non ci sarebbe neppure da meravigliarsene più di tanto.

Io penso che tu debba andare oltre

Se vogliamo parlare di poltrone penso che la storia abbia per te in serbo qualche cosa di più importante della presidenza della Regione Lazio e se vogliamo parlare di storia penso che la missione della Rosa Bianca sia ben più importante.

Potrei aver frainteso ogni cosa e pertanto, se così fosse, me ne scuso.

Detto ciò ti confermo la mia stima e la mia fiducia.